

LA CRISI

TRATTATIVA SERRATA

“Inaccettabile lo stop ai fondi per l’Emilia”

Monti duro con Barroso e Schulz sul blocco alle risorse per la ricostruzione delle zone terremotate

LUCA FORNOVO

«Inaccettabile» un eventuale blocco dei fondi per i terremotati dell’Emilia Romagna. Il presidente del Consiglio, Mario Monti, non ci sta e sui fondi per i terremotati dell’Emilia Romagna non cede ma anzi passa al contrattacco. Nel fine settimana, in stretto raccordo con il ministro per gli Affari europei Enzo Moavero Milanesi, Monti si è attivato per assicurare che gli aiuti dell’Unione Europea per il terremoto in Emilia (670 milioni) non vengano bloccati a

seguito delle difficoltà intervenute nel negoziato Parlamento-Consiglio-Commissione sulla rettifica del bilancio Ue 2012.

In particolare, Monti ha avuto colloqui telefonici col presidente del Parlamento europeo Martin Schulz e col presidente della Commissione, José Manuel Barroso. A entrambi ha sottolineato come tale blocco, che potrebbe conseguire alla posizione assunta da alcuni Stati, sarebbe del tutto inaccettabile per l’Italia, oltre che gravemente lesivo dei principi di solidarietà alla base della stessa Unione Europea.

Barroso ha assicurato a Monti

che la Commissione, nel suo ruolo di mediatore nel Comitato di conciliazione quando domani riprenderà il negoziato, si impegnerà in modo risoluto come richiesto dall’Italia. Schulz ha garantito che la delegazione del Parlamento nel Comitato di conciliazione porrà come pregiudiziale l’approvazione dell’emendamento di bilancio che consenta lo sblocco dei 670 milioni per il terremoto. Proseguono, intanto, i contatti di Monti e Moavero Milanesi coi governi degli Stati membri.

Venerdì scorso l’Europa si era impantanata nel negoziato sul bilancio e sui fondi per la ri-

costruzione dell’Emilia Romagna, finiti ostaggio della faida che da tempo mina l’Ue. Contro lo stanziamento extra richiesto per i fondi all’Emilia si erano schierati i falchi del rigore, insieme con gli euroscettici e dunque Regno Unito, Danimarca, Svezia, Austria e Paesi Bassi, inizialmente fiancheggiati dai tedeschi. Questi Paesi sostenevano di non voler incrinare la solidarietà coi terremotati e che il discorso era un altro: non sborsare un solo euro in più. Un cocktail di dogmi e politica interna, che forse grazie alla mediazione di Barroso e Schulz, verrà superato.

Il presidente della Commissione rassicura l’Italia con la sua mediazione

Dopo lo scontro a Bruxelles sui 670 milioni. Il via libera dovrebbe arrivare domani

Monti all’Ue: inaccettabile lo stop ai fondi per l’Emilia

Terremoto, per gli aiuti il premier chiama Barroso e Schulz

Sul rischio di uno stop ai 670 milioni europei destinati alla ricostruzione dell’Emilia terremotata Monti sceglie la linea dura e lo definisce inaccettabile in una telefonata a Barroso e Schulz. L’intesa sugli aiuti è stata raggiunta venerdì ma dovrà essere ratificata domani.

Fornovo A PAGINA 4





In attesa del
via libera
di domani
il premier
Monti
ha chiamato
il presidente
della
Commissione
Barroso
per i fondi
all'Emilia